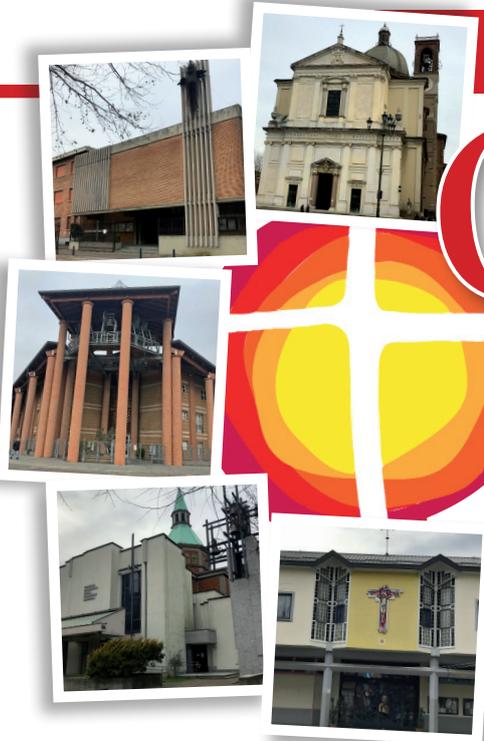


Comunità in cammino



30 GIUGNO 2024
NUMERO 159

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30
Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica
Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco
Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore
Domenica ore 11,00 chiesa del S. Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30
Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)
Sabato ore 18,30 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30
Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30
Mercoledì ore 20,30
Sabato ore 17,30 (vigiliare)
Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30
Sabato ore 18,00 (vigiliare)
Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45
Sabato ore 18,45 (vigiliare)



www.pastoraledesio.it

A stupire è... la speranza

Nella notte di Natale di quest'anno inizierà l'Anno Santo. Ogni 25 anni, la Chiesa ci ricorda un dono particolare, offerto da Dio, ad ogni persona: il perdono. Il tema di questo Anno Santo è presentato con una frase della lettera di San Paolo apostolo ai Romani: *"la speranza non delude"* (Rom. 5).

È concreta la speranza, oppure è un'illusione per risolvere interrogativi ineludibili, ma altrettanto irrisolvibili?

Charles Péguy, un autore francese che ha lasciato pagine straordinarie al riguardo, scrive che: *"Per sperare, bambina mia, bisogna aver ricevuto una grande grazia"*.

E il nostro concittadino don Luigi Giussani ci ricorda che *"La speranza è una certezza nel futuro in forza di una realtà presente"*.

Ogni nostra giornata, per essere affrontata e non subita, non può che essere mossa da una speranza. Quale speranza ci muove? Quali attese sostengono il nostro agire quotidiano?

Sia Péguy che don Giussani ci indicano che all'origine della speranza c'è un fatto che non delude: l'amore di Dio che si fa realtà in Cristo Gesù, nella sua presenza oggi nella storia.

San Paolo, sempre nella lettera ai Romani, scrive: *"La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato"* (Rom. 5, 1-2.5). In altre parole, le ragioni della speranza sono inscindibili dalla fede, che opera nei gesti di carità concreta.

Scrivere un autore: *"La speranza dona alla nostra povera vita una prospettiva infinita, eterna.... La speranza ci introduce nella dimora, nella dimensione eterna, infinita di Dio"*.

La roccia, da cui sgorga la nostra speranza quotidiana, è il Crocifisso Risorto.

don Mauro



IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

VI domenica di Pentecoste

In questa domenica la Liturgia ci fa riflettere su Mosè, la guida del popolo eletto, dall'Egitto alla Terra promessa.

Nel Vangelo di oggi, innanzitutto, Gesù ricorda che Dio è un mistero: "nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare". Gesù rivela Dio entrando nella storia e ce lo presenta come un Dio attento all'uomo "stanco e oppresso" che si china sull'uomo per liberarlo dalla schiavitù; che rende più leg-

gero il peso della vita perché lo porta con noi; mite e umile di cuore ci fa sentire a nostro agio nei suoi confronti: Dio è l'Abbà - il Papà.

Il momento culminante di questa rivelazione di Dio in Gesù, ricorda Paolo, è sulla Croce in cui si rivela l'amore folle di Dio per noi. Per questo Giovanni, nella sua Lettera, cercando una definizione di Dio, non potrà che dire che "Dio è amore". Dio è sempre un mistero indefinibile.... d'amore. Proviamo ad interrogarci

serenamente e seriamente pensando a Mosè e a Gesù. Quando penso a Dio, mi ricordo che è un mistero di amore di cui posso balbettare qualche cosa ma che non conosco mai pienamente?

Il Dio in cui credo è un essere astratto, è un Dio dentro la storia che conosco attraverso la Creazione, la storia del Popolo eletto e della Chiesa, la mia storia?

Mi sento anch'io mandato ad annunciare agli altri questo amore, a collaborare per un mondo più giusto, più fraterno? Chiediamo a Gesù di sentirlo nella nostra vita, sostegno e conforto, di accoglierlo e di dividerlo sempre.

don Alberto

IN COMUNIONE E PACE IN TERRASANTA

Dal 13 al 16 giugno ho avuto il dono di partecipare al pellegrinaggio di comunione e pace in Terrasanta organizzato dalla Diocesi di Bologna ed esteso ad associazioni e movimenti cattolici italiani, accompagnati dal Card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Ad attenderci c'era il Patriarca di Gerusalemme, il Card. Pierbattista Pizzaballa, ma soprattutto c'erano due popoli, quello israeliano e quello palestinese.

Non è stato soltanto un pellegrinaggio in visita ai luoghi santi di Gerusalemme e Betlemme, ma soprattutto, come ha detto il Card. Zuppi "un pellegrinaggio (...) che visita le persone e i cuori e che vede in essi i luoghi della Passione di Gesù oggi".

Abbiamo incontrato Ebrei, Cristiani e Musulmani, Israeliani e Palestinesi. Non abbiamo visto i segni della guerra, come per esempio i bombardamenti. I luoghi dove ci siamo recati erano sicuri, ma abbiamo visto le conseguenze della guerra. Desolazione, povertà, negozi chiusi, luoghi santi deserti.

Abbiamo ascoltato gli Israeliani ancora scioccati di quanto accaduto il 7 ottobre, un sabato, quando 1200 di loro sono stati trascinati fuori dai loro letti per essere uccisi nelle loro case mentre venivano filmati dai terroristi di Hamas.

Abbiamo ascoltato i soprusi che i Palestinesi vivono costantemente, quando i coloni li minacciano con fionde, bastoni e mitragliatrici per indurli a non fare la raccolta delle olive e a perdere l'annata, così da ridurli sul lastrico e impossessarsi dei loro campi.

Abbiamo ascoltato Israeliani attivisti che denunciano loro concittadini fondamentalisti quando sputano su fratelli di altre religioni che vivono le proprie feste.

Abbiamo incontrato esponenti della "Popular struggle" (la "lotta popolare"): una forma di resistenza non violenta attuata dai Palestinesi per difendere le loro terre dagli attacchi dei coloni.

Le parole più forti che sono rimaste nel cuore, però, sono quelle dell'anziano Patriarca emerito di Gerusalemme, Mons. Michel Sabbah, che il nostro gruppo ristretto ha incontrato a Taybeh, dove vive, un villaggio a 10 km da Ramallah identificato con l'evangelica Efraim. Ci ha fornito delle coordinate affidabili con cui leggere

il conflitto: "Qui c'è un popolo oppressore, più forte, e un popolo oppresso, più debole"; "Dio ama tutti: Israeliani, Palestinesi, Europei, tutti i popoli del mondo"; "Uccidere viene dagli uomini, non da Dio"; e poi ha concluso con un monito che riguarda anche noi: "Se Israele non sarà aiutato dai suoi amici occidentali a cambiare e convertirsi, ne va della sopravvivenza di Israele, non dei Palestinesi".

Siamo ripartiti da Nikopolis, un villaggio in passato erroneamente identificato con Emmaus, portando nel cuore l'incontro con il Risorto che abbiamo visto negli occhi e nei cuori anche pieni di paura e incertezza di Israeliani e Palestinesi. Con il compito inderogabile di raccontare quanto abbiamo visto e che, troppo spesso, i mezzi d'informazione tradizionali non ci raccontano in modo completo.

La Terrasanta ha bisogno oggi più che mai di pellegrini. È possibile andarci con buona sicurezza, non da soli. Ma i vescovi possono portare i loro fedeli nei luoghi santi: sarebbe una presenza che aiuterebbe molto anche a temperare il conflitto in essere.

Francesco Pasquali

**Comunità Pastorale
S. Teresa di Gesù Bambino - Desio**



**PELLEGRINAGGIO
A ROMA
PER IL GIUBILEO**

21 - 24 Febbraio 2025

Viaggio in Bus gran turismo con visite guidate.

Il Giubileo ha origine dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra. Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico yobel, da cui deriva il termine cristiano Giubileo.

Nella Chiesa cattolica, il Giubileo (o Anno Santo) è il periodo durante il quale il Papa concede l'indulgenza plenaria ai fedeli che si recano a Roma e compiono particolari pratiche religiose. Il primo Giubileo fu indetto nel 1300 dal Papa Bonifacio VIII che fissò una scadenza della festività ogni 100 anni. In seguito si fissò ogni 50 anni, ma i Giubilei ebbero scadenze sempre diverse a seconda degli eventi.

Attualmente i Giubilei si svolgono ogni 25 anni: gli Anni Santi ordinari sono stati (con quello del 2000) 26; quelli straordinari, concessi in occasione di particolari ricorrenze o in momenti difficili per la Chiesa e il Mondo, 95. La durata del Giubileo è di circa un anno.

Programma completo ed iscrizioni presso la segreteria della Basilica, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00 fino ad esaurimento posti.



L'Oratorio estivo 2024 è «Via Vai, Mi indicherai il sentiero della vita»

S. GIOVANNI B

LUNEDÌ 10 GIUGNO

Uno stuolo di bambini è partito per la grande avventura, un meraviglioso viaggio, anzi un pellegrinaggio, che condurrà centinaia di ragazzi e ragazze a capire che nella vita siamo affiancati dalla presenza del Signore Gesù che ci guida e ci indica il sentiero. Nella frenesia della vita, fra mille percorsi e anche distrazioni, nel nostro "ViaVai" c'è dunque una mèta e ciascuno può percorrere la sua strada, sapendo che accanto a sé ci sarà sempre Qualcuno. Il Signore ci precede e ci mostra la strada. Nostro Maestro e Compagno di viaggio è Gesù che ci dimostra che il nostro modo di camminare è e deve essere nell'amore, sul suo esempio.



L'oratorio San Giovanni Battista di Desio si racconta, un'esperienza di crescita per circa 220 bambini, 80 animatori e 35 volontari adulti.

Per ognuno di loro partecipare ad un'esperienza di oratorio estivo è l'occasione per allargare i propri orizzonti; è una vera e propria crescita personale e di gruppo, è un'esperienza forte capace di motivare e arricchire ogni persona. I giorni trascorsi insieme hanno trovato e continuano a rivelare una sua valorizzazione in un ambiente educativo che risponde al bisogno di stare in gruppo e allo stesso tempo riconoscersi ed esprimersi come singolo. Qui, ogni giorno, vengono proposti molti laboratori: creativi, sportivi, artistici, musicali, manuali... dando così ad ognuno la libertà di esprimersi, di consolidare, di stimolare, di sperimentare, di favorire, di potenziare... oltre ai tanti giochi di squadra e attività di socializzazione, mentre ogni martedì e ogni giovedì è possibile partecipare a una gita di un'intera giornata.

Liliana Rivolta

I RAGAZZI DELLE MEDIE INCONTRANO LA COMUNITÀ CENACOLO

Si apre il cancello dell'oratorio e in mezzo ai ragazzi che giocano, entra con pazienza un pulmino color panna. Escono in 4: Giancarlo, Viktor, Raphael e Filippo. Sono partiti dalla casa della Comunità Cenacolo di Casale Litta (VA). Un piccolo momento di imbarazzo e poi i nostri amici si vedono circondati da volti e saluti curiosi. Giancarlo fa da fratello maggiore ai tre compagni. I nostri ragazzi si radunano alla voce degli animatori per l'inizio della giornata. Si comincia: inno dell'oratorio VIAVAI 2024, qualche ballo e poi tutti radunati in chiesa. La parola chiave di questa settimana è: "desiderare". Che cosa cerchiamo veramente nella vita? Cerco di dare ai ragazzi qualche indicazione sulla Comunità Cenacolo. È stata fondata da suor Elvira Petrocchi nel 1983 in un casolare diroccato nella zona di Saluzzo (CN). Nei primi anni di vita religiosa ha sentito forte il grido dei giovani distrutti dalla droga ai quali subito ha aperto il cuore. Guardiamo un breve video: "questi giovani non mi chiedevano cibo o soldi; mi gridavano: vogliamo vivere!" E così non ha dato loro solo cibo e occasioni di ripartire, ma la vera vita che è Gesù. Suor Elvira è andata in Cielo lo scorso 3 agosto 2023 lasciando dietro di sé 71 comunità di recupero in 20 Paesi. Finita la presentazione dell'opera, Raphael, originario dell'Austria, ci racconta della sua esperienza di ragazzo delle medie bullizzato, delle fatiche in famiglia e della caduta nella droga per riempire il vuoto che aveva dentro. Lo stesso fa Viktor dall'Ungheria. Un ragazzo gli chiede come ha fatto ad uscirne: dopo alcuni giorni senza dormire a causa delle droghe suo padre lo ha aiutato e portato alla comunità Cenacolo, conosciuta a Medjugorje. I ragazzi ascoltano e chiedono anche com'è la loro giornata in comunità: preghiera, lavoro, amicizia e apertura a molta provvidenza. Alla fine mangiamo insieme sotto il tendone. Il pulmino riparte: ci sentiamo più ricchi di Gesù, visitati da una storia di amore vero.

Don Marco Albertoni

ORARI SS. MESSE LUGLIO e AGOSTO

SS. SIRO e MATERNO

Sabato (vigiliare) 18:30
Domenica 8:30, 10:00, 11:30 e 18:30

S. GIOVANNI B.

Sabato (vigiliare) 18:00
Domenica 7:30, 10:30

S. PIO X

Sabato (vigiliare) 17:30 (alla cappella dei boschi, in caso di maltempo in chiesa)
Domenica 8:00, 10:30 e 18:30 (sospesa in agosto)

SS. PIETRO e PAOLO

Sabato (vigiliare) 18:30
Domenica 9:00, 11:00

S. GIORGIO MARTIRE

Sabato (vigiliare) 18:00
Domenica 9:00, 11:00 (Luglio) 10:30 (Agosto)

S. CROCFISSO

Domenica 11:00



NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

Parroco: Mons. Mauro Barlassina, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 27 - Numero 26 - 30 Giugno 2024

VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE

P.d.D.: Es 3,1-15/Sal67/1Cor 2,1-7/Mt 11,27-30

Liturgia delle Ore: I

O Signore nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra

Festa per gli anniversari di matrimonio



È una felice consuetudine, nella nostra parrocchia, quella di festeggiare gli anniversari di matrimonio in concomitanza delle celebrazioni della festa patronale. Questo connubio esprime l'importanza della famiglia come elemento insostituibile non solo della società ma anche della comunità cristiana.

Realtà fondante, come richiamava il Cardinal Martini, della vita della Chiesa è l'Eucaristia e proprio nella celebrazione di questo sacramento gli sposi, le famiglie e l'intera comunità trovano l'energia e le motivazioni per sostenere la missione evangelizzatrice del popolo di Dio.

Domenica 23 giugno erano presenti un buon numero di coppie che festeggiavano dai 10 ai 65 (!) anni di vita matrimoniale, a testimonianza della varietà e della ricchezza che nascono da questo forte legame.

È stata l'occasione per celebrare con la comunità e con i familiari la gratitudine per i doni ricevuti, condividendo poi un pranzo preparato con attenzione e affetto dai volontari della cucina. Esperienze come questa rinsaldano la certezza che l'unione dell'uomo e della donna, sostenuta dalla grazia di Dio nei sacramenti, può contribuire a far guardare con maggior fiducia e speranza al futuro.

Silvia e Marco Dell'Orto

Ruota della fortuna

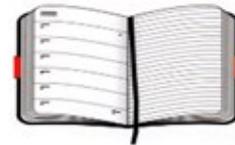
Gioca e vinci fantastici premi

90 numeri 5€ a numero

2 estrazioni - Domenica 30 giugno dopo le 18.00

UN LIBRO PER L'ESTATE

In segreteria è ancora disponibile il libro **"Chiese di Brianza"** di Beppe Monga con ricavato a favore della Parrocchia



AGENDA

Domenica 30 giugno

Festa Patronale

11.00 Chiesa S. Messa solenne

12.30 Oratorio Pranzo comunitario

16.00 Oratorio Giochi, ruota della fortuna e pesca con cucina aperta

17.30 Chiesa Secondi Vespri solenni con benedizione eucaristica

20.45 Oratorio Serata con ballo liscio

Lunedì 1 Luglio

21.00 Chiesa S. Messa in suffragio dei defunti

Martedì 2 luglio

21.00 Oratorio BVI Serata animatori

Domenica 30 giugno

Festa patronale

Vi aspettiamo alla S. Messa solenne delle 11.00.

Seguirà il pranzo alla carta aperto a tutti.

Non serve la prenotazione.

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

Giovedì 4.07 18.30 - Sartori Andrea e Daniela
(Pellegrina) - Sanvito Luigia
- Emilio
- Merlo Elisa

Venerdì 05.07 8.30 - Cavani Luigi

Sabato ore 16.00 - 18.00

Confessioni e Adorazione